

Adunanza 14 Marzo 1916

Presiede il Vice Presidente Magaldi. Sono presenti i
Consiglieri Verardo e Beneduce, il Direttore Generale
Vocci ed il Consigliere Reommi quale Segretario
del Consiglio di Amministrazione.

Rinnovazione dei contratti di concessione delle Agenzie Generali.

Il Direttore Generale, ricordate le precedenti intese per lo studio del problema riguardante la rinnovazione delle concessioni delle Agenzie Generali, avverte che, dal punto di vista della analisi che dovrà farsi della situazione delle singole Agenzie egli ha fatto predisporre, col concorso dei diversi uffici competenti, schede di informazioni per ciascuna agenzia, nelle quali sono raccolti i dati relativi alla popolazione delle rispettive provincie e dei capoluoghi, al numero dei comuni della provincia, alla entità del portafoglio di incasso; agli obblighi di produzione assunti dai concessionari per il quadriennio 1913-1916 ed alla produzione effettivamente conseguita; alle sovvenzioni che l'Istituto ha loro corrisposto negli scorsi anni, alla qua-

Kof



rizzazione del territorio e della produzione, alle condi-
 zioni prestate, alle spese che si presume ciascun Agen-
 te Generale abbia sopportato per la gestione, nonché
 al numero dei produttori autorizzati ed alla pro-
 duzione conseguita con il loro mezzo. Queste sche-
 de potranno servire per la discussione analitica
 delle condizioni attuali delle singole Agenzie,
 allo intento di formare per ciascuna di esse
 una specie di bilancio come base per le trattative
 coi nuovi concessionari.

Per la discussione, poi, dei criteri generali
 che dovranno essere formulati dal Comitato
 per la importantissima questione della rinnova-
 zione delle concessioni delle Agenzie Generali,
 egli ricorda di aver fatto distribuire già ai
 componenti il Comitato medesimo un prome-
 moria copiata dall'Ufficio III°, ed avverte
 che egli non ha inteso di presentare con
 esso un insieme concreto e definito di
 proposte, ma soltanto una traccia indi-
 cativa per la proficua discussione di alcuni
 aspetti più importanti del problema.

Secondo il suo avviso, le questioni princi-
 pali sulle quali il Comitato Permanente
 dovrebbe portare la sua attenzione, per fissa

sare i criteri fondamentali da proporre a suo tempo all'esame del Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

1° - Durata del Contratto, in quanto è opportuno stabilire se le nuove concessioni dovranno essere fatte a tempo indeterminato, con ampia facoltà di revoca, o per un termine più o meno lungo da prestabilire.

2° - Circoscrizione, dovendosi decidere se con-
sengo o meno - pur mantenendo una agenzia per ogni provincia del Regno - adottare tale principio, e come; alla diversità delle condizioni locali che potrebbero suggerire, ad esempio, la opportunità di istituire più di una agenzia in qualche provincia.

107

3° - Provvigioni, occorrendo indagare se possa essere conveniente, per qualche caso, una diversificazione del quadro delle provvigioni, in relazione con la diversità delle condizioni di lavoro e di produttività delle diverse Agenzie.

4° - Cauzioni.



5° Organizzazione.

Il Vice Presidente avverte che, data l'importanza del problema sul quale è ora richiamata l'attenzione del Comitato, sue e proprie deliberazioni da presentarsi poi al Consiglio di Amministrazione non potranno essere adottate se non in una adunanza alla quale possa intervenire anche il Presidente, che in ripetute occasioni ha dimostrato il suo particolare interessamento per la questione della rimozione dei contatti di Agenzie. Sarà tuttavia molto utile uno scambio preliminare di idee per fermare di comune accordo, alcune conclusioni principali di massima, sulla traccia indicata opportunamente dal Direttore Generale, che saranno poi riesaminate in una seduta plenaria del Comitato, insieme coi risultati ai quali condurrà per ciascuna Agenzia lo studio delle rispettive condizioni di lavoro, di organizzazione e di produttività.

Il Comitato passa quindi all'esame del primo punto indicato dal Direttore Generale:
Durata del contatto.

Dopo opportuna discussione, alla quale prendono parte tutti i presenti;

Ritenuto in via di massima; sia per considerazioni attinenti al carattere industriale della gestione delle ferrovie ed alla forma speciale di organizzazione che per l'Istituto (in confronto alle Compagnie private) e segnata dalle disposizioni della legge, del regolamento e dello Statuto; sia, principalmente in vista delle particolari condizioni presenti della economia nazionale - che sia da dare la preferenza al tipo del contratto a termine;

Il Comitato si del concorde parere che convenga stabilire in sei anni la durata delle nuove concessioni, in modo che la scadenza di esse venga a coincidere con quella della autorizzazione decennale accordata dalla legge alle Compagnie private per operare in Italia; e possa essere con piena liberta di esame studiata la opportunita di eventuali mutamenti, allora quando, cessata tale autorizzazione, l'Istituto sara in condizioni di svolgere la sua azione in vero regime di monopolio.

(Int)



Il Comitato riconosce ed afferma poi, in massima, la necessità che siano adottate sanzioni più precise di quelle contenute nel vigente capitolato per rafforzare la facoltà di revoca delle concessioni attribuita al Consiglio di Amministrazione, e rinvia la determinazione di siffatte sanzioni a quando si sarà completato l'esame analitico delle condizioni delle singole Agenzie.

Dopo di che il Vice Presidente foglia la seduta.

Il Presidente del Consiglio

Amplé

Il Consigliere Segretario, *4/ten/1908*

Lojimini

Il Direttore Generale

[Signature]

